

La sfida di Informa

Formazione a costo zero occasione per le aziende

Come cogliere le opportunità offerte dai Fondi Interprofessionali

di **Marzia Sabetta**

Fundrising Consultant, Gruppo EPC

**Con questi fondi
è possibile disporre
di attività formative
per i propri dipendenti
minimizzando i costi interni.
Vediamo come**

Formare, formare e ancora formare. Nel mondo globalizzato, dove la concorrenza non conosce confini e dove la competizione è sempre più agguerrita, per le imprese la formazione è d'obbligo. Anzi, a dir la verità, è quasi una necessità per restare sul mercato e affrontare la sfida dell'innovazione e dell'aggiornamento continuo. Un ragionamento che vale a prescindere dalla grande crisi che ha travolto le maggiori economie industrializzate ma dalla quale, lentamente, anche l'Italia sta uscendo. In un contesto fatto di conti economici che non tornano e di bilanci, spesso, in rosso, parlare di formazione può sembrare quasi un lusso, un'attività bella, interessante, potenzialmente importante, ma da mettere da parte in attesa di momenti migliori.

Mai un ragionamento è stato tanto sbagliato. Soprattutto per le aziende di medie e grandi dimensioni che possono accedere ad una serie di

strumenti operativi e finanziari che consentono di poter disporre di attività formative praticamente a costo zero. Come? Il segreto è tutto racchiuso in due parole: Fondi interprofessionali. E, per rendere ancora più fruibile questo strumento che esiste ormai da anni nel nostro sistema produttivo, ci si può rivolgere a consulenti d'eccezione, come la società Informa del Gruppo Epc, in grado di offrire tutta l'assistenza necessaria per poter disporre di un pacchetto formativo "chiavi in mano" in tempi brevi, senza spreco di risorse e soprattutto adatto alle esigenze della propria azienda. Ma andiamo con ordine.

La cassaforte della formazione

I Fondi Paritetici Interprofessionali sono organismi di natura associativa promossi e costituiti dalle organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali (organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori) che hanno come scopo proprio il finanziamento di interventi di formazione, informazione, addestramento e aggiornamento continuo dei lavoratori dei vari settori economici interessati: dall'industria all'artigianato, dall'agricoltura al terziario.

I beneficiari della formazione possono essere tutti i dipendenti delle aziende che aderiscono in forma singola (aziendali) o associata (settoriali e territoriali). Dipendenti per i quali l'azienda versa regolarmente il contributo integrativo: operai, impiegati, quadri, dirigenti (attraverso fondi dedicati). Ma di che contributo parliamo? I Fondi vengono alimentati con una quota del versamento obbligatorio che le imprese versano all'Inps (secondo quanto dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria ai sensi dell'articolo 12 della legge 3 giu-

Scopo dei Fondi Interprofessionali è il finanziamento di interventi di formazione, informazione, addestramento e aggiornamento continuo dei lavoratori

gno 1975, n. 160 e successive modifiche).

L'impresa aderisce ai Fondi Paritetici Interprofessionali in modo volontario utilizzando il modello



I Fondi Paritetici Interprofessionali

I Fondi Paritetici Interprofessionali si caratterizzano per settore economico di appartenenza degli aderenti. I Fondi fino a oggi costituiti e autorizzati sono:

- **Fondimpresa** costituito da Confindustria, CGIL, CISL, UIL
- **Fondirigenti** (Fondazione per la Formazione alla dirigenza nelle imprese industriali) costituito da Confindustria, FederManager
- **FOR.TE** (Fondo per la formazione continua nel terziario) costituito da Confcommercio, Confetra, CGIL, CISL, UIL
- **Fondir** (Fondo per i dirigenti del terziario) costituito da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, Fendac, Federdirigenticredito, Sinfub, Fidia
- **Fondo Banche e Assicurazioni** (Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni) costituito da Abi, Ania, CGIL, CISL, UIL
- **Fondo Formazione Servizi Pubblici** (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei Servizi Pubblici) costituito da Confservizi, CGIL, CISL, UIL
- **Fon.Ar.Com** (Fondo per la formazione continua nei comparti del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese) costituito da Conf.S.A.L., Cifa
- **Fondazienda** (Fondo per la formazione continua dei quadri e dipendenti dei comparti commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola e media impresa) costituito da Confterziario, CIU, Conflavoratori
- **Fondo Formazione PMI FAPI** (Fondo per la formazione continua per le piccole e medie imprese) costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, UIL
- **Fondo Dirigenti PMI** (Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali) costituito da CONFAPI, Federmanager
- **Fondo Artigianato Formazione** (Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane) costituito da Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI, CGIL, CISL, UIL
- **Fon.Coop** (Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative) costituito da AGCI, CCI, Legacoop, CGIL, UIL
- **FON.TER.** (Fondo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti nelle imprese del settore terziario: comparti turismo e distribuzione dei servizi) costituito da Confesercenti, CGIL, CISL, UIL
- **Fond.E.R.** (Fondo per la formazione continua degli Enti Religiosi) costituito da AGIDEA, CGIL, CISL, UIL
- **Fondoprofessioni** (Fondo per la formazione continua negli Studi Professionali) costituito da Consip, Confprofessioni, Confedertecnica, CIPA, CGIL, CISL, UIL
- **For.Agri.** (Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura) costituito da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL, Confederdia
- **Formazienda** (Fondo per il comparto del commercio-turismo-servizi, professioni e piccola e media impresa) costituito da CONF.S.A.L. Sistema Commercio e Impresa
- **Fonditalia** (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori economici dell'industria e piccole medie imprese) costituito da Federterziario-Claai, UGL



46

di denuncia contributiva. È sufficiente indicare nell'apposito spazio – quello dedicato al contributo Inps integrativo – che si desidera aderire al Fondo e quindi destinare tale contributo alla formazione dei propri dipendenti.

Per i datori di lavoro che non aderiscono ai Fondi Paritetici Interprofessionali resta fermo l'obbligo di versare all'Inps il contributo integrativo secondo le consuete modalità. Quindi l'adesione al Fondo non comporta alcun costo aggiuntivo, anzi senza nessun ulteriore esborso consente di finanziare la propria formazione.

Un conto corrente per l'aggiornamento

Potrebbe sembrare, a prima vista, un meccanismo complesso. Ma, in realtà, soprattutto grazie all'iniziativa di due organismi, come Fondimpresa e Fondirigenti, il sistema è molto semplice, quasi come andare in banca a fare un prelievo. Solo che, più che contanti, qui si ritirano veri e propri pacchetti formativi per i propri dipendenti. Non a caso il meccanismo studiato si chiama proprio Conto Formazione. Il Conto Formazione

consente alle aziende aderenti a Fondimpresa e Fondirigenti di accumulare risorse economiche su un "conto corrente virtuale" da spendere autonomamente per la formazione dei dipendenti, previa autorizzazione del Fondo. Si può iniziare ad utilizzare queste risorse dopo 6 mesi dall'iscrizione.

Ma è a questo punto che entrano in gioco altre variabili. A cominciare, ad esempio, dal tipo di formazione che deve essere erogata all'organizzazione dei corsi, dalle procedure da seguire per ottenere i finanziamenti fino al rendiconto finale che serve ad accertare l'efficacia dell'iniziativa.

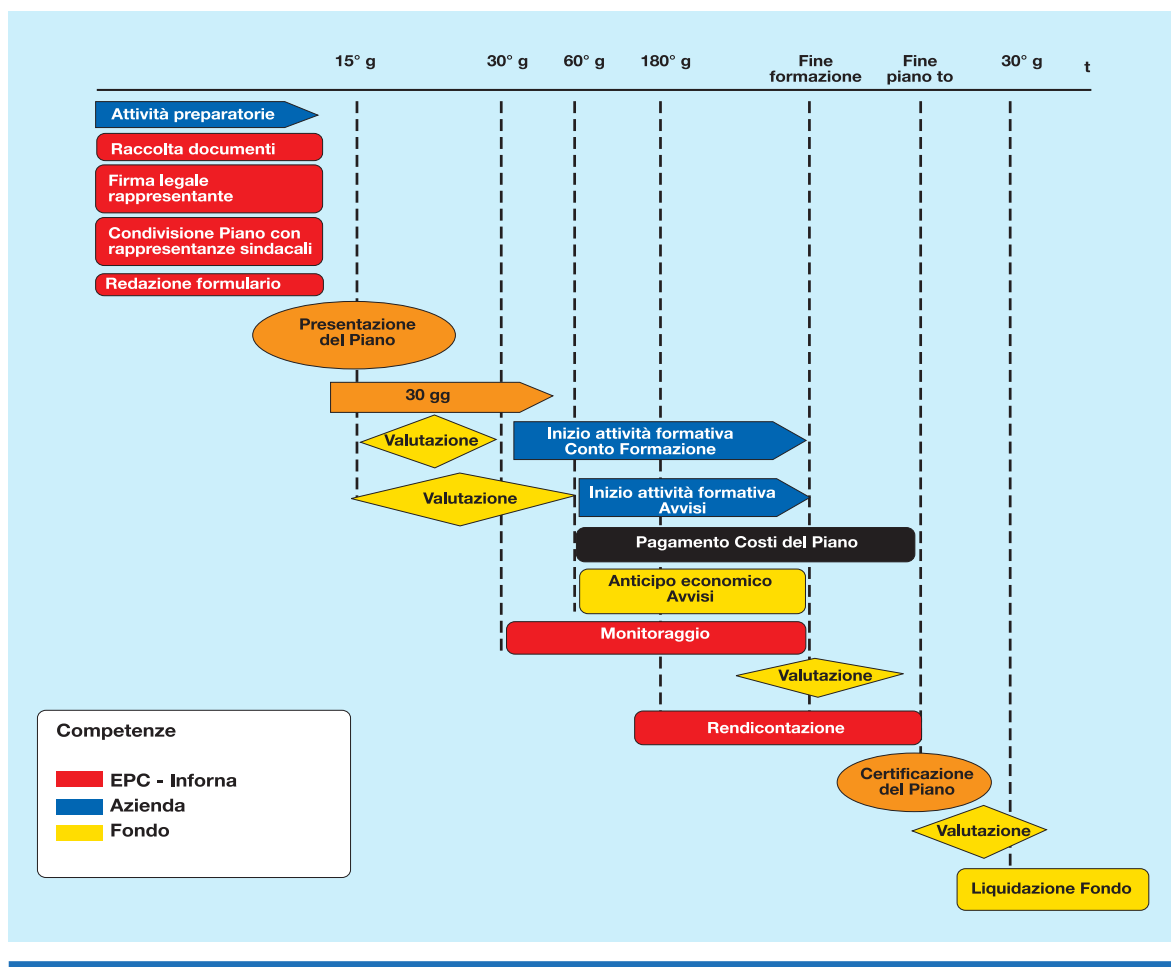
Accanto al conto corrente, i fondi operano poi con altri due strumenti. Prima di tutto gli avvisi pubblici che permettono l'accesso a fondi erogati per la formazione continua tramite bandi periodici. Possono essere generici o tematici (dedicati a una particolare area di formazione) e vengono pubblicati sui rispettivi siti internet dei Fondi e sulla Gazzetta Ufficiale. È possibile partecipare con un piano formativo aziendale dedicato o in associazione con altre aziende. Naturalmente per partecipare bisogna essere iscritti e registrati al sito. Ci sono poi i voucher, buoni formativi individuali che offrono la possibilità ai singoli lavoratori di richiedere il finanziamento o cofinanziamento di interventi di formazione personalizzati.

Istituto Informa, sfida formazione

Naturalmente non tutte le aziende hanno il know how o le risorse per gestire in proprio l'intero processo della formazione, dall'individuazione delle fonti di finanziamento alla realizzazione vera e propria dei corsi. Ed è qui che scende in campo l'Istituto Informa, la società del

**Il Conto Formazione
consente alle aziende
di accumulare risorse economiche
su un "conto corrente virtuale"
da spendere autonomamente
per la formazione dei dipendenti**

Figura
L'offerta del Gruppo EPC



Gruppo EPC che può contare su partner d'eccezione, come l'Università di Roma Tre o il C.A.T.T.I.D. dell'Università La Sapienza di Roma, ma che ha alle sue spalle una lunghissima attività nel settore con aziende leader a livello nazionale. L'Istituto Informa garantisce un'efficace ed efficiente traduzione delle esigenze formative e gestionali dell'azienda in piani formativi finanziabili dai Fondi Interprofessionali, massimizzando il finanziamento e minimizzando i costi interni dell'azienda.

Si parte dalla richiesta del contributo che deve rispondere ad almeno cinque domande: la rilevazione del fabbisogno formativo; l'individuazione dei destinatari; la progettazione didattica; la pia-

nificazione operativa (dove, quando) e la redazione del piano finanziario. C'è poi tutto l'aspetto gestionale, con l'erogazione della formazione, le comunicazioni con il fondo, la tenuta dei registri, il monitoraggio on line e la raccolta della documentazione.

Tutte attività per le quali Informa è in grado di offrire un servizio completo. Infine, la rendicontazione delle spese.

Qui l'Istituto può predisporre la documentazione richiesta secondo le procedure previste dall'ente erogatore, offrendo la garanzia di un corretto uso dei finanziamenti ottenuti. Insomma, con Informa la formazione è proprio alla portata di tutti e può essere davvero a costo zero.